

Tutti i giorni alle ore 7,45 in cappellina a Massarosa si celebrano le lodi Mattutine aperte a tutti. Per chi puo' è un'occasione di pregare insieme all'inizio della giornata.

Tutti coloro che desiderano fare un articolo per il **giornalino Incontro** che uscirà a settembre sono pregati di farlo entro il mese di luglio e di inviarlo all'indirizzo di posta elettronica **galletti65@gmail.com**, oppure consegnarlo ad uno dei componenti della redazione. Grazie.

DOMENICA 1 LUGLIO AL SANTUARIO DELL'ARPEGNA - XIV GIORNATA DIOCESANA DELLA SALUTE. PER L'ORARIO DELLA GIORNATA VEDERE LA LOCANDINA E PER L'ISCRIZIONE DI € 45 SENTIRE EMANUELA FILIPPI 328.3246434

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE A ZONE

Martedì 26/6 - Pieve a Elici Luciano ore 21 benedizione.

Giovedì 28/6 - Gualdo in chiesa ore 21 benedizione.

Venerdì 29/6 - Pieve a Elici a Panicale ore 21 benedizione.

TORNEO DI CALCETTO E VOLLEY ALLO STADIO DI BOZZANO 1A SERATA MARTEDÌ 26 GIUGNO PER ELEMENTARI E MEDIE.

ORARI S. MESSE COMUNITÀ PARROCCHIALE

MASSAROSA- FERIALE ORE 18

PREFESTIVA ORE 18

FESTIVA ORE 8 -11

BOZZANO - MARTEDÌ ORE 9

GIOVEDÌ ORE 18

PREFESTIVA ORE 18,30

FESTIVA ORE 10

PIANO DEL QUERCIONE- MERCOLEDÌ

ORE 18

FESTIVA ORE 9,30

PIEVE A ELICI - FESTIVA ORE 11,30

Don Giorgio 349.7102425

Don Bruno 335.1010363

Don Michelangelo 347.5436425

HAI MAI VISITATO IL NOSTRO SITO ?

VAI A WWW.PARROCCHIEDIMASSAROSA.IT

www.parrocchiedimassarosa.it -Email - parrocchiedimassarosa@gmail.com



Arcidiocesi di Lucca

Comunità Parrocchiale

Massarosa, Bozzano, Piano del Quercione,
Pieve a Elici, Gualdo e Montigiano

17 giugno 2018
XI domenica t.o. anno b



LA CRESCITA DEL REGNO DI DIO

E' questa la prospettiva da cui porci per comprendere la parabola oggi proposta nel vangelo: Gesù vuol dare con essa una risposta alle aspettative della gente del suo tempo e anche del nostro, ossia all'attesa, al desiderio, alla speranza di un mondo più umano. Solo che, a differenza delle nostre pretese di autosufficienza, per Gesù il "mondo mi-

gliore" potrà essere solo opera di Dio: egli lo chiama infatti il "regno di Dio", non un ambito di dominio sul modello dei regni umani, ma una realtà in cui è la presenza di Dio e la sua volontà ad essere criterio delle condotte umane. E' Dio che può far crescere l'umanità, lui è la sorgente della vera umanizzazione.

Nel vangelo la crescita del piccolo seme gettato nel terreno richiede da parte nostra l'atteggiamento della pazienza : noi siamo chiamati a collaborare alla realizzazione del regno di Dio, ma non ne siamo i padroni. L'opera silenziosa di Dio nella storia può solo suscitare a noi lo stupore a cui possiamo rispondere con la nostra disponibilità ad accoglierlo.

In modo analogo parla la profezia della prima lettura: un ramoscello è preso dalla cima di un cedro per essere piantato su un monte alto. L'immagine allude al

popolo che Dio si è scelto perché faccia conoscere il suo nome a tutti i popoli della terra. Questo richiede la risposta della fede.

Camminare nella fede è il compito affidato dalla seconda lettura. Viviamo ora come in esilio, lontani dalla patria, e solo la fede può sostenere il nostro viaggio terreno. La fede cristiana non suggerisce però un quietismo indifferente, bensì una conversione interiore, un cambiamento di mentalità.

GOVERNANO I PEGGIORI?

La Bibbia, nel libro dei Giudici (Gdc 9, 7-21), narra un fantasioso apologo rivolto ai governanti del tempo. Gli alberi si misero in cammino per eleggere sopra di loro un re. L'ulivo, il fico, la vite non vollero rinunciare ai loro frutti per elevarsi al di sopra dei loro colleghi. Alla fine, ci si rivolse al rovo, il peggiore, che accettò subito la nomina accompagnandola con parole di oscura minaccia:

“ Se davvero mi ungete re su di voi, venite e rifugiatevi alla mia ombra; se no, esca un fuoco dal rovo e distrugga i cedri del Libano”.

Collocato nel suo contesto, l'apologo è una maledizione efficace perché conforme alla visione deuteronomistica della storia; tuttavia le sue immagini paradossali trascendono l'ambientazione specifica. Grazie ad esse da un lato constatiamo il rifiuto di darsi alla politica da parte di coloro che producono frutti nella società (ulivo, fico, vite), dall'altro registriamo la volontà di occupare quel posto da parte di coloro che sono improduttivi sul piano economico e culturale (rovo).

Un dramma della politica è che non si può fare a meno del governo; eppure di frequente il potere cade nelle mani dei peggiori, ciò avviene anche perché i migliori rifiutano di assumere le responsabilità pubbliche che a loro competerebbero. Il discorso però è meno schematico di quanto non appaia. Lo è se si tiene conto della motivazione espressa dagli alberi fruttiferi, i quali concordemente sostengono di rinunciare alla carica, perché la sua assunzione impedirebbe loro di produrre frutti. In altri termini governano i peggiori anche perché è l'esercizio stesso del potere a rendere le persone peggiori.

Riflessioni legate al “governo dei peggiori” sono presenti anche nella settima Lettera di Platone. Da giovane il grande filosofo pensava di dedicarsi alla politica, anzi era stato invitato a farlo anche da alcuni suoi familiari e conoscenti che rientravano nella cerchia dei Trenta tiranni. In effetti, egli allora riteneva che essi avrebbero potuto purificare la città dall'ingiustizia; tuttavia il loro comportamento ben presto fece apparire oro il governo precedente. Non andò meglio la democrazia restaurata, la quale mise addirittura a morte Socrate.

Platone dovette quindi constatare che era sempre più difficile “partecipare all'amministrazione dello stato rimanendo onesti”. La conclusione è nota: “ Vidi dunque che mai sarebbero cessate le sciagure delle generazioni umane, se prima al potere politico non fossero pervenuti uomini veramente schiettamente filosofi, o i capi politici della città fossero divenuti, per qualche corte divina, veri filosofi”.

Avendo ormai alle spalle che Dio regga la storia attraverso punizioni atroci volte a suscitare pentimenti risanatori, sia la fidu-

cia che la ragione filosofica possa rigenerare la politica, la nostra priorità si concentra sull'impegno che l'ulivo, il fico e la vite continuino a produrre i loro frutti nonostante l'incombere dei rovi; se risanamento ci sarà, non potrà cominciare che da lì.

AVVISI

Martedì 19 - Non c'è alle ore 21 in canonica l'incontro sulla Parola di Dio. A Pieve a Elici in chiesa ore 21 benedizione.

Mercoledì 20 - Alle ore 18 S. Messa a Camporomano- Piano del Quercione A Montigiano in chiesa ore 21 benedizione.

Giovedì 21 - alle ore 18 Messa a Bozzano. DA OGGI LA MESSA FERIALE A BIOZZANO SARA' CELEBRATA IL GIOVEDI' ALLE ORE 18 SIA DI INVERNO CHE IN ESTATE E NON PIU' IL VENERDI' SERA.

Alle ore 21 a Pieve a Elici riunione per preparare la festa del Crocifisso che faremo nel mese di agosto.

Venerdì 22 - a Bozzano alla stazione ore 21 benedizione.

LUNEDÌ 25 GIUGNO AGLI STERPETI CENA E RIUNIONE CON IL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE. PER LA CENA (€ 10) L'ORARIO È 19,30 PERCHÉ ALLE 21 INIZIAMO LA RIUNIONE. PRENOTAZIONI DA BIANCA 0584. 938217